

CERIMONIA



## Ordinati quattro diaconi nella cattedrale di Lugano

«La bontà del Signore per la sua Vigna si manifesta oggi», perché «voi, Davide, Stefano, Nathan e Giuseppe, vi impegnate ad annunciare il Vangelo in parole e in opere al servizio della carità». Così monsignor vescovo Valerio Lazzeri ha aperto sabato mattina in cattedrale l'Eucaristia, durante la quale quattro alunni dei nostri Seminari sono stati ordinati diaconi. Con il vescovo Valerio hanno concele-

brato il vescovo Pier Giacomo e molti presbiteri, giunti da ogni parte della diocesi in una cattedrale gremita di fedeli. I quattro candidati - Davide Bergamasco (1976), Stefano Bisogni (1988), Nathan Fedier (1993) del Seminario San Carlo e Giuseppe Quargnali (1987) del Seminario Redemptoris Mater - hanno risposto con una parola semplice ed esplicita: «Eccomi». (Foto ComEc/Antonio Schmidt)

## Lo sproporzionato terrorismo climatico

Come sempre l'uomo non accetta, nella sua smisurata presunzione, che le cose riguardanti la sua esistenza sul pianeta Terra nel tempo possano cambiare senza avere il suo permesso o il suo consenso. Nella sua smisurata boria di essere il centro di tutto l'universo, l'essere umano crede di controllare e piegare ai suoi voleri tutto. La situazione climatica che stiamo subendo attualmente ne è la prova e l'isteria che si è creata ad arte e il terrorismo mediatico ne è la prova. Noi della razza «homo sapiens» non siamo più capaci di vivere in sintonia con il ciclo della natura. La natura non è statica, l'uomo nella sua temporale vita sì. La natura è da sempre la nostra grande madre, nel bene e nel male inteso come condizione naturale di vita. L'uomo ha una visione talmente piccola e corta che duecento anni di vita sono per lui un'enormità e oltre questo tempo non è capace di guardare perché non fa parte della sua vita biologica. La terra e la sua natura esistono da miliardi di anni e i suoi cambiamenti sono stati continui e devastanti e le hanno permesso di rimodellarsi fino ai giorni nostri. Non ci accorgiamo che ogni giorno che passa sotto il nostro naso per la natura significa cambiamento, che quello che vediamo oggi, domani non è più lo stesso. Siamo agli albori della conoscenza dell'Universo e l'unica cosa che sappiamo con certezza è che la nostra esistenza dipende unicamente dal sole e che lo stesso ciclicamente ci mette in difficoltà. Le teorie in questo senso sono ovviamente parecchie e divergenti, date le conoscenze acquisite, per cui fintanto che la scienza non ci darà certezze, belle o brutte che siano, siamo casualmente in balia degli eventi naturali cosmici. La riflessione che dobbiamo fare adesso non è cosa possiamo fare per cambiare le cose, invece quello che dobbiamo fare è renderci conto che niente di tutto ciò che godiamo in natura è per sempre. I nostri avi hanno vissuto un certo rapporto verso la natura, i nostri genitori in modo ancora diverso, noi lo stiamo vivendo diversamente da loro e le generazioni che verranno lo vivranno diversamente dal nostro perché tutto questo si chiama evoluzione naturale, che non si può fermare. La presunzione dell'uomo nel voler controllare e piegare ai suoi voleri la natura è un atto di pura follia. La natura esiste anche senza l'uomo, l'uomo è un prodotto e una parte infinitesimale della natura; e la natura ne può fare a meno

perché la natura da quando esiste il pianeta si è sempre modificata e tutto quello che noi definiamo vivente, nei millenni è germogliato, fiorito, appassito, morto sotto le glaciazioni e nuovamente risorto e modificato con i suoi tempi, con o senza l'uomo. Animali che c'erano una volta, uomo compreso, si sono estinti e nuovi animali li hanno rimpiazzati, così altri animali si estingueranno e altri ancora ne verranno. Lo stesso vale anche per l'«homo sapiens» ultimo sopravvissuto del genere «Homo» perché è questo il ciclo vitale della terra. Tornando all'attualità, sicuramente le attività umane hanno aiutato al peggioramento, ma sicuramente non ne sono la sola causa perché se si vanno a vedere i risultati di quello che la nostra tecnologia è stata in grado di verificare nella misurazione dei ghiacciai esistenti è impressionante. L'ottimo climatico (temperature stabili) è stato registrato 4.500 anni fa e i risultati risalenti fino a 65.000.0 anni fa ci dicono che da allora abbiamo avuto sette ere di raffreddamento che si sono succedute alle sette ere di riscaldamento, e fin da 425.000 anni fa i picchi di CO<sub>2</sub> riscontrati, erano leggermente inferiori ai nostri attuali. Se ne può dedurre che dopo questi cicli chiamiamoli buoni arrivano regolarmente anche quelli cattivi e noi adesso stiamo andando verso uno di questi. Abbiamo avuto la fine dell'ultima era di raffreddamento all'incirca 12.000 anni fa che per l'orologio cosmico sono un'inezia quindi per buona pace e tranquillità di tutti, probabilmente tra 35.000-40.000 anni, saremo tutti di nuovo sotto il ghiaccio. Intanto, senza isterie, godiamoci la vita che abbiamo, che è bella.

Fausto Orlandi, Pazzallo-Lugano

## Orecchie tese per i nostri figli

Si è tenuto nel mese di marzo nella sala multiuso di Sonvico, alla presenza del comandante Torrente e di un suo collaboratore, un incontro sull'uso (improprio) di droghe e canapa. La città di Lugano è dotata di un nucleo di nove agenti che monitorano il territorio 24 ore su 24, istruiti per far fronte a questa piaga sociale e per aiutare i nostri giovani dai 12 ai 18 anni. Sono agenti in borghese muniti di un furgone anonimo che conoscono il territorio in modo capillare. Per il folto pubblico presente è stata una notizia accolta con vero piacere. Viene sottolineato che i genitori, e non

i maestri di scuola come tanti pensano, hanno un'importanza rilevante e rappresentano la prima risorsa d'aiuto per i loro figli. Il Comune di Lugano, in sintonia con la polizia, offre un aiuto costante e duraturo, psicologico e terapeutico in aiuto ai giovani. L'ascoltare è di assoluta importanza vitale. È affinare le antenne del cuore, perché prima del fare ci si chiede di diventare capaci di capire le difficoltà del giovane. Ritornando alla presentazione è stato proiettato un filmato di Rai1. Una giovane in compagnia di presunti amici è stata drogata in modo subdolo introducendo nel suo bicchiere una pastiglia con sostanze da rimanere allibiti; abusata dapprima sessualmente, ora queste sostanze sono diventate un virus impazzito. Ha subito 16 operazioni in pochi anni di cui 6 al cervello perché affetta da tumore. Per quanto sia difficile affrontare queste situazioni, ci è di conforto che viviamo in un contesto dove il valore della vita è considerato di primaria importanza. La nostra speranza è di raggiungere il maggior numero di lettori possibili. La polizia comunale ci regala una lezione morale di cui le siamo grati. Le premure per un modo di vivere sempre più umano di una vita serena che ci offre il comandante Torrente con i suoi collaboratori è «uno scrigno di perle preziose di importanza vitale». A tutti loro un grande grazie.

Pieraldo Cerutti, Sonvico

## Se al PS svizzero mancano i soldi

Il 23 ottobre 2018 un amico, incavolato, mi aveva mostrato una lettera del presidente del Partito socialista svizzero, Christian Levrat, indirizzata a sua moglie, con allegata una polizza di versamento di 45 franchi e un'altra senza importo, per un contributo volontario. All'inizio dicembre 2018 avevo scritto un articolo in merito, ma forse non è stato letto.

Il 23 aprile 2019, con mia grande sorpresa, anche mia moglie ha ricevuto una domanda di aiuto per realizzare una campagna di affissioni efficace anche per le «Elezioni 2019» di 50, 120 oppure 300 franchi. Signor Levrat ho capito che al Partito socialista svizzero mancano i soldi. Guardi però che a furia di scrivere Cara signora (a quante?) e chiedere soldi, qualche Caro marito potrebbe arrabbiarsi.

Giancarlo Beltrami, Biasca

## NUMERI UTILI

<b>EMERGENZE</b>	
Polizia	117
Pompieri	118
Ambulanza	144
Rega	1414
Soccorso stradale	140
Soccorso alpino CAS	117
Intossicazioni	145
Telefono amico	143
Assistenza tel. bambini e giovani	147
Guardia medica	091.800.18.28
Violenza domestica	
Casa Armonia - Sopraceneri	0848 33 47 33
Casa delle donne - Sottoceneri	078 624 90 70

## CLINICHE

<b>LUGANESE</b>	
Clinica Ars Medica	
Gravesano	tel. 091.611.62.11
Clinica Luganese SA (Moncucco)	
Lugano	tel. 091.960.81.11
Clinica Sant'Anna SA	
Sorengo	tel. 091.985.12.11
Ospedale Malcantonese	
Castelrotto	tel. 091.611.37.00
Fondazione Opera Caritas	
Sonvico	tel. 091.936.01.11
Clinica Al Parco SA	
Lugano	tel. 091.910.33.11
Clinica Viarnetto	
Pregassona	tel. 091.971.32.21
Clinica di riabilitazione	
Novaggio	tel. 091.811.22.11
Fondazione Cardiocentro Ticino	
Lugano	tel. 091.805.31.11

## BELLINZONENSE E VALLI

Fisioterapia	
Sementina	tel. 091.850.95.40
Clinica San Rocco SA	
Grono	tel. 091.820.44.44

## LOCARNESE

Clinica Santa Chiara SA	
Locarno	tel. 091.756.41.11
Picchetto oculistico Locarnese e servizio urgenze 24 ore	
	tel. 091.756.41.44

Clinica Fond. Varini	
Orselina	tel. 091.735.55.55
Clinica S. Croce	
Orselina	tel. 091.735.41.41
Clinica Hildebrand	
Brissago	tel. 091.786.86.86
Fond. Ospedale San Donato	
Intragna	tel. 091.796.24.44

## OSPEDALI

<b>LUGANESE</b>	
Civico, Lugano	tel. 091.811.61.11
Italiano, Lugano	tel. 091.811.75.11
Malcantonese a Castelrotto e Casa Anziani	tel. 091.611.37.00
Dentista: dr. Leonardo Meier	tel. 091.994.19.41
(ore 9-12 e 14-16)	
Servizio medico dentario Croce Verde	tel. 091.935.01.80
(fuori orario tel. 091.800.18.28)	

## BELLINZONENSE E VALLI

San Giovanni	
Bellinzona	tel. 091.811.91.11
Ospedale di Faido	tel. 091.811.21.11
Ospedale di Acquarossa	
	tel. 091.811.25.11
Picchetto medico pediatrico (20-7)	tel. 091.800.18.28
Dentista: dr. Daniele Bianchi, Ravecchia,	tel. 091.825.47.04
(ore 9-12 e 14-16)	

## MENDRISIOTTO

Beata Vergine Mendrisio	
Mendrisio	tel. 091.811.31.11
Organizzazione sociopsichiatrica cantonale e Centro abitativo, ricreativo e di lavoro	
Mendrisio	tel. 091.816.55.11
Picchetto medico pediatrico notturno (distretto di Mendrisio e Brusino)	
	tel. 091.800.18.28
Dentista: dottori Perucchi, dott.ssa Pedrazzini, via Lavazzari 20, Mendrisio	091.646.05.55
(ore 9-12 e 14-16)	

## LOCARNESE

La Carità Locarno	tel. 091.811.41.11
Pediatra: Guardia medica	tel. 091.800.18.28
Se non risponde:	tel. 091.811.45.80
Oppure: Pronto Soccorso Pediatrico Ospedale La Carità	tel. 091.811.45.80
Dentisti: dott. Davide Moro,	tel. 091.751.41.74
(ore 9-12 e 14-16)	

## FARMACIE

<b>LUGANESE</b>	
Farmacia Amavita, via Borgo 28,	
Ascona	tel. 058.851.36.24
Se non risponde	tel. 091.800.18.28

## BELLINZONENSE

Farmacia Cugini, largo Libero Olgiati 83,	
Giubiasco	tel. 091.857.12.51
Se non risponde	tel. 091.800.18.28

## LOCARNESE

Farmacia Amavita Centro, piazza Stazione 8, Muraltò	tel. 091.743.23.13
Se non risponde	tel. 079.214.60.84

## MENDRISIOTTO

Farmacia Accademia, via Gismonda 6,	
Mendrisio	tel. 091.646.12.35
Se non risponde	tel. 1811

## BIASCA E VALLI

Farmacia Rondi Pedrazzetti, piazza Centrale 7, Biasca	tel. 091.862.20.18
Se non risponde	tel. 091.800.18.28

## VETERINARI

Veterinario di fiducia; se non risponde	
0900.140150 (CHF 2 al minuto)	

## Don Chischiote e la telefonia 5G

Potrebbe essere il titolo adattato al 2019 del romanzo di Cervantes. È infatti inutile cercare di combattere l'avanzata della tecnologia 5G. Quasi 20 anni fa, assieme a un gruppo di persone convinte che l'elettromog generato dalla telefonia mobile comportasse dei seri rischi, ho contribuito alla costituzione e alle attività dell'associazione NOelettromog. Non si parlava ancora di smartphone, di streaming sui telefonini, di WhatsApp. Non si parlava nemmeno di cyberbullismo e di sexting. Per anni l'associazione NOelettromog ha combattuto con convinzione e abnegazione contro l'avanzata della telefonia mobile, contro i suoi rischi e pericoli. Oggi è palese che i nostri sforzi non hanno portato a risultati concreti. Ora la storia si ripete. Un altro convinto gruppo di idealisti cerca di lottare contro l'avvento della telefonia 5G. Missione nobile ma destinata all'insuccesso. È facile essere profeta e prevedere che ben presto in Svizzera verranno alzati i valori limiti di immissione delle antenne e che ci sarà un grande proliferare di queste antenne. Tutto questo in nome del progresso che come uno tsunami è inarrestabile. Inutile cavillare sul senso di tutto ciò. Che abbia o non abbia senso, fra pochi anni avremo in tasca uno smartphone 5G, avremo il forno che comunica con il frigorifero e staremo comodi comodi in un'automobile che si guida da sola. Ma chi non vuole tutto questo cosa può fare? Nulla. Non siamo esseri umani con libertà di scelta bensì macchine da consumo al servizio dell'economia. Non è più possibile acquistare un televisore senza wifi integrato e spesso il wifi viene utilizzato anche per far funzionare il telecomando, quindi non posso nemmeno disattivarlo. Anche gli altoparlanti sono ormai scorporati dagli apparecchi elettronici e collegati ad essi via wifi. Stessa cosa per la radio, per il computer. Ed ora, grazie al 5G saranno collegati anche il forno, la lavatrice, il frigorifero, le luci e chi più ne ha più ne metta. Il risultato di tutto questo? Saremo bombardati 24 ore su 24 da onde elettromagnetiche, sia in casa sia fuori, negli asili e negli ospedali, nelle automobili e nei treni, nei luoghi pubblici e nei boschi, nessun luogo si salverà. Non rimane che applicare la preghiera della serenità che saggiamente cita: «Dio, dammi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare». Ma non è facile: proprio ieri ho letto la notizia che l'Ufficio della sanità pubblica ha commissionato uno studio perché ricerche epidemiologiche hanno evidenziato che la qualità dello sperma dei giovani si è deteriorata negli ultimi decenni. E se la telefonia mobile centrasse qualche cosa?

Ernesto Streit,  
Associazione NOelettromog,  
Bellinzona

## La RSI ha fatto il suo dovere

Domenica 26 maggio, Palazzo dei congressi a Lugano, Israel Day. I giornalisti RSI hanno diligentemente ripreso anche il presidio di protesta che ricordava le malefatte del sionismo e dello Stato di Israele. Queste malefatte sono tutt'ora in corso per cui è importante rendere attenta l'opinione pubblica sull'agire di uno Stato che «democraticamente» pratica una brutale oppressione.

Nella sola Gerusalemme Israele demolisce le case dei palestinesi al ritmo di 20-30 al giorno lasciando gli abitanti senza un tetto, preconditione per la loro espulsione. Da ben 12 anni Gaza è completamente assediata e bombardata dall'esercito israeliano. Ormai i 2 milioni di abitanti, la maggior parte rifugiatisi lì dopo essere stati derubati e scacciati dai sionisti, sono alla disperazione. Quel poco che bontà loro gli israeliani lasciano entrare (merci e energia pagate dagli arabi + ONU e non «fornita» da Israele) basta nemmeno per sopravvivere. Israele si appropria di tutta l'acqua della Palestina per poi rivenderne una piccola parte a caro prezzo ai palestinesi. Israele è colpevole per questo suo agire malvagio, e non perché è uno stato ebraico, come vogliono far credere certi sionisti cristiani nostrani che Israele lo vedono solo attraverso il Vecchio testamento.

Enrico Geiler, Camorino